



Arcidiocesi di Torino

Ufficio Pastorale Sociale e del Lavoro

Scuola di formazione all'impegno sociale e politico

Torino, 28 novembre 2015

PREGHIERA

P. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T. **Amen.**

P. Benedetto Dio, Padre santo e misericordioso, che a tutti offre il suo perdono e la sua pace

T. **Gloria e lode a te o Signore.**

Dall'Enciclica Laudato Si' di Papa Francesco

« Laudato si', mi' Signore », cantava san Francesco d'Assisi. In questo bel cantico ci ricordava che la nostra casa comune è anche come una sorella, con la quale condividiamo l'esistenza, e come una madre bella che ci accoglie tra le sue braccia: « Laudato si', mi' Signore, per sora nostra matre Terra, la quale ne sustenta et governa, et produce diversi fructi con coloriti flori et herba ».1

Questa sorella protesta per il male che le provochiamo, a causa dell'uso irresponsabile e dell'abuso dei beni che Dio ha posto in lei. Siamo cresciuti pensando che eravamo suoi proprietari e dominatori, autorizzati a saccheggiarla. La violenza che c'è nel cuore umano ferito dal peccato si manifesta anche nei sintomi di malattia che avvertiamo nel suolo, nell'acqua, nell'aria e negli esseri viventi. Per questo, fra i poveri più abbandonati e maltrattati, c'è la nostra oppressa e devastata terra, che « geme e soffre le doglie del parto » (Rm 8,22). Dimentichiamo che noi stessi siamo terra (cfr Gen 2,7). Il nostro stesso corpo è costituito dagli elementi del pianeta, la sua aria è quella che ci dà il respiro e la sua acqua ci vivifica e ristora.

ATTO PENITENZIALE

- Signore, incapaci di riconoscere il tuo amore per noi, non riusciamo a sentire la responsabilità di un'adeguata risposta: abbi pietà di noi.
Signore, pietà.
- Cristo, spesso le preoccupazioni ci portano ad inseguire strade e progetti illusori e lontani dalla vera Sapienza: abbi pietà di noi.
Cristo, pietà.
- Signore, il nostro egoismo ci chiude alla misericordia verso i più poveri, facendoci dimenticare che siamo responsabili della salvezza dei nostri fratelli: abbi pietà di noi.
Signore, pietà.

PADRE NOSTRO

PREGHIAMO INSIEME

Signore Gesù,
confidiamo in Te nei momenti più pesanti della nostra vita,
ricorriamo a Te quando abbiamo bisogno che ci aiuti a trascinare un po' più avanti la nostra croce... Oggi vogliamo contemplare il tuo volto per dirti Grazie di ogni dono, di ogni gesto che, seppur timido, ci fa sentire la tua presenza nelle mani che abbiamo stretto, negli occhi che abbiamo incrociato, nei sorrisi ricevuti e donati.
Facci capire cosa avevano di speciale i poveri, gli emarginati, le prostitute, i malfattori che Tu incontravi ed accoglievi con amore. Ti diciamo Grazie, oggi, qui, per averci insegnato, con il tuo esempio, ad accogliere tutti.
Dacci sempre la forza di farci prossimi, vicini, amici degli ultimi perché nei loro occhi possiamo incontrare Te. **Amen.**